

BAGNO A RIPOLI

7 CHILOMETRI
DA PONTE A NICCHERI
A IMPRUNETA SENZA
PASSARE DA GRASSINA

20 MILIONI
IL COSTO DELL'OPERA
ALLA QUALE CONTRIBUISCONO
ANCHE I COMUNI

Variante di Grassina, ci siamo Entro dieci giorni il progetto

Il sindaco Casini: «Scadenza precisa per l'avvio del cantiere»

VARIANTE alla Chiantigiana: forse ci siamo. «Forse» perché di annunci per la realizzazione dei 7 chilometri che bypassano Grassina unendo Ponte a Niccheri a Impruneta, ce ne sono stati tanti e mai finora realizzati. Nel 2006 sono arrivati i finanziamenti, poi è stato firmato il contratto col Consorzio cooperative costruzioni di Bologna per quasi 20 milioni di euro. Sono stati ultimati gli espropri e la bonifica dagli ordini bellici. Nel 2013 sembrava si dovesse partire, ma non è stato così. Ora la Città Metropolitana, base appaltante dell'opera, pone il suo paletto: entro il 7 febbraio la ditta vincitrice dell'appalto deve presentare il progetto esecutivo totale. A quel punto potrà essere stilato il calendario dei lavori di un'opera di cui si parla da quasi 40 anni.

«**CI SONO** state varie problematiche – dice Francesco Casini sindaco di Bagno a Ripoli che, oltre a essere il territorio più coinvolti, è anche tra i finanziatori dell'opera per 2 milioni di euro – Li abbiamo risolti con la Città metropolitana passo dopo passo. Ora siamo in fase molto avanzata». I lavori saranno divisi in tre lotti: il primo è tra Ponte a Niccheri alle Ghiacciaie, poi sarà la volta del tratto Capannuccia - Le Mortinette a Impruneta, infine toccherà al pezzo intermedio tra Le Ghiacciaie e Capannuccia. Per i primi due lotti sono previsti in tutto 830 giorni effettivi di lavoro. Ma quando si potrà percorrere la nuova strada? Grassina la at-



Lavori alla rotatoria di Ponte a Niccheri in vista della variante

UN'ASSEMBLEA PUBBLICA Si terrà presto e servirà a chiarire a tutti i tempi di realizzazione dei lavori

tende per risolvere il gravoso problema del traffico nella sua zona, come dice il signor Pierluigi Vannoni in una lettera inviata al nostro giornale. «A una mia richiesta scritta – racconta – il presidente della Regione Enrico Rossi assicurò che tutto era pronto. L'ex sindaco di Bagno a Ripoli dichiarò a fine mandato di essere rammaricato per non aver potuto dare inizio a quest'opera: forse l'attuale amministrazione non l'ha così a cuore?».

NON È così, replica il primo cittadino Casini: «Per noi la variante è un'opera strategica su cui puntiamo molto e stiamo facendo quanto nelle nostre possibilità per realizzarla». Lancia un monito alla Città metropolitana: «Bisogna mettere una scadenza precisa per l'avvio del cantiere: non c'è più alcuna motivazione perché non debba partire. Entro fine febbraio deve esserci la consegna ufficiale dei lavori, altrimenti diventa una questione di mancanza di volontà politica. Ringrazio la Metrocittà per il lavoro fin qui fatto e gli impegni mantenuti, ma l'amministrazione continuerà a vigilare su quest'opera da troppi anni annunciata». A breve un'assemblea pubblica a Grassina su questo tema.

Manuela Plastina

